

Relazione
Corporate
Governance



Screen Service

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2009**

ai sensi dell'articolo 89 *bis* Regolamento Emittenti e dell'articolo IA.2.6
delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
Sito Web: www.screen.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: esercizio chiuso al 30 settembre 2009
Data di approvazione della Relazione: 22 dicembre 2009

INDICE

GLOSSARIO	4
PREMESSA	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123 BIS TUF) ALLA DATA DELLA RELAZIONE	5
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	6
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	6
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	6
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	6
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	6
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	6
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	6
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	7
l) <i>Clausole di change of control</i>	8
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	8
3. COMPLIANCE.....	8
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	8
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
5.1 <i>COMPOSIZIONE</i>	8
5.2 <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	10
5.3 <i>ORGANI DELEGATI</i>	11
5.4 <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	13
5.5 <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	13
5.6 <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	14
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	14
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	14
8. COMITATO PER LE NOMINE.....	14
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	14
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	14
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	15

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	15
12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	16
12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	16
12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	16
12.4 SOCIETA' DI REVISIONE	17
12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	17
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	17
14. NOMINA DEI SINDACI	19
15. SINDACI	19
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	20
17. ASSEMBLEE	20
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	21

GLOSSARIO

In questa Relazione, salvi i casi in cui dal contesto risulti un diverso significato, i seguenti termini ed espressioni, ove contraddistinti dall'iniziale maiuscola, avranno il significato di seguito indicato:

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod.civ./c.c.: il Codice Civile.

Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale dell'Emittente.

Emittente: Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (SSBT).

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, chiuso alla data del 30 settembre 2009.

Gruppo: l'Emittente e le società da esso controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'articolo 89 *bis* Regolamento Emittenti e dell'articolo IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.

Statuto: lo statuto sociale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., nel testo aggiornato da ultimo con delibera del 28 gennaio 2009, pubblicato nel sito internet dell'Emittente.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato.

PREMESSA

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (di seguito “SSBT” o la “Società” o l’“Emittente”, a seconda del contesto) il 30 novembre 2009, è stata predisposta anche tenendo conto del “format sperimentale per la relazione sul governo societario” messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A.

La relazione ha lo scopo di illustrare il modello di *Corporate Governance* adottato da SSBT, di fornire informazioni in merito allo stato di adeguamento del modello alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed in merito all’assetto proprietario, in ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 89 *bis* del Regolamento Emittenti e dall’articolo IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con sede a Brescia e quotata al mercato MTA di Borsa Italiana [SSB.MI], è un operatore integrato, attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all’avanguardia per la radiotrasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come partner ideale per i più esigenti broadcaster nazionali ed internazionali e attivo anche come network provider. Presente sul mercato da oltre vent’anni, SSBT è un end-to-end solution provider in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, che di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti al business.

SSBT si propone come *partner* strategico per i più esigenti *broadcaster* internazionali, potendo vantare una vasta fornitura di apparecchiature ad enti statali, emittenti televisive pubbliche e private in molti paesi nel mondo.

La strategia competitiva di SSBT passa attraverso il costante investimento in attività di ricerca e sperimentazione di soluzioni avanzate ed affidabili. SSBT partecipa ed è iscritta ai più importanti gruppi e forum internazionali per la definizione degli standard tecnologici: l’ETSI, il consorzio DVB, l’ATSC ed il FLO Forum.

La Società propone un’offerta sempre più ampia ed integrata di prodotti e tecnologie, merito anche della flessibilità dei laboratori di SSBT che, convertendo i risultati delle attività di ricerca ottenuti nell’ambito del proprio *core business* anche verso mercati di grande respiro, permettono al gruppo una continua espansione verso i settori più variegati.

L’Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli articoli 2380 *bis* e seguenti del c.c. Gli organi sociali sono quindi: l’assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il sistema di *corporate governance* si basa sui seguenti capisaldi: (i) centralità del Consiglio di Amministrazione in quanto organo deputato alla gestione della Società nell’interesse dei soci; (ii) prassi di *disclosure* nelle scelte e nei processi di formazione delle decisioni aziendali conformi alla normativa vigente; e (iii) efficace sistema di controllo interno.

Per questo la Società ha attivato adempimenti formali e sostanziali per conformarsi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e alle previsioni del TUF e dei regolamenti emanati da Consob e Borsa Italiana S.p.A..

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123 BIS TUF) ALLA DATA DELLA RELAZIONE

a) Struttura del capitale sociale

L’ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 13.190.476, suddiviso in numero 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

CATEGORIA TITOLI	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO DI QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
------------------	-----------	--------------------------------	-----------------------	--------------------

Azioni ordinarie	138.500.000	100	MTA	Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.
------------------	-------------	-----	-----	--

Alla data della Relazione la Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data della Relazione la Società non ha predisposto piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto dell'Emittente non prevede restrizioni al trasferimento delle azioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle risultanze delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 TUF, alla data della Relazione risultano possedere azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Cape Natixis SGR S.p.A. (in qualità di gestore del fondo Cape Natixis Private Equity Fund che controlla Screen Group S.p.A.)	Screen Group S.p.A.	30,182%	30,182%
Carlo Bombelli	Finext S.r.l.	12,071%	12,071%
Telpick S.A.	Waiting 4 S.p.A.	2,675%	2,675%
	Teletext Italia S.r.l.	2,166%	2,166%
The Antares European Fund LTD	The Antares European Fund LTD	2,833%	2,833%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto dell'Emittente non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra azionisti ex articolo 122 TUF aventi ad oggetto azioni dell'Emittente.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Gli articoli 13 e seguenti dello Statuto dell'Emittente regolano la composizione, la nomina e la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 12 (dodici) membri, anche non soci. La durata in carica dei membri del Consiglio di Amministrazione viene stabilita di volta in volta dall'assemblea, ma in ogni caso non può essere superiore a 3 (tre) esercizi.

L'assemblea dei soci del 19 febbraio 2007 ha fissato in 10 il numero dei componenti dell'organo amministrativo.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, la nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste. Le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, hanno diritto di presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di presentazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista ovvero qualora non sia possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto dell'Emittente se, nel corso dell'esercizio, vengono a mancare uno o più amministratori si procede alla loro sostituzione come segue:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti tra gli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'assemblea delibera rispettando lo stesso principio;
- b) il Consiglio di Amministrazione e l'assemblea, se nella predetta lista non residuano candidati non eletti in precedenza, provvedono alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al precedente punto.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Con delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti riunitasi in data 28 gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha ottenuto l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del c.c., entro il limite di legge del 10% del capitale sociale, da effettuarsi nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Il piano costituisce un importante strumento di flessibilità strategica e operativa per l'Emittente, permettendo in particolare di: (i) utilizzare le azioni proprie in portafoglio come mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie o per ricevere i fondi necessari per progetti di acquisizione, o dandole in pegno al fine di ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o alla prosecuzione degli scopi aziendali, e/o nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di pacchetti azionari; (ii) investire in forma ottimale le disponibilità aziendali, anche al fine di regolarizzare l'andamento della quotazione del titolo; (iii) operare, tramite intermediario incaricato (art. 1, comma 5 lett. a) e b) D. lgs. 58/1998), ai sensi della delibera Consob nr. 16839/2009, ai fini del sostegno della liquidità degli strumenti finanziari così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato (liquidity provider).

L'autorizzazione è stata conferita fino all'Assemblea dei soci che delibererà in merito all'approvazione bilancio al 30 settembre 2009.

L'acquisto e la disposizione di azioni proprie devono avvenire sul mercato regolamentato ad un prezzo minimo non inferiore al 20% e ad un prezzo massimo non superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

L'autorizzazione per la disposizione di azioni proprie è conferita senza limiti temporali e può avvenire: (i) mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata; (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta) o aziende, nonché per la conclusione di accordi con controparti strategiche; (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle società del gruppo, necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi sociali; (iv) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Per effetto degli acquisti effettuati dall'Emittente nell'ambito del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie autorizzato dall'assemblea del 28 gennaio 2009 e contestualmente annunciato al mercato, alla data del 30 settembre 2009, l'Emittente possedeva complessivamente 569.972 azioni proprie, corrispondenti al 0,412% del capitale sociale.

l) Clausole di *change of control*

Né l'Emittente né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana adottando i provvedimenti ritenuti necessari o opportuni per l'adeguamento del sistema di *corporate governance* e dell'organizzazione della Società ai criteri del Codice di Autodisciplina, tenendo conto, in modo particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato.

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di altra società.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

L'organo amministrativo in carica alla data della Relazione, ad eccezione dei consiglieri cooptati il 18 marzo 2008 e il 30 ottobre 2008 (come nel seguito indicato), è stato nominato dall'assemblea dei soci del 19 febbraio 2007, prima dell'ammissione delle azioni dell'Emittente alle negoziazioni e pertanto gli amministratori non sono stati eletti attraverso il meccanismo voto di lista. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 18 marzo 2008, ha provveduto a nominare, in sostituzione del consigliere dimissionario Marco Andrea Vismara, Davide Domenico Enderlin quale nuovo consigliere di amministrazione ed il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 30 ottobre 2008, ha provveduto a nominare, in sostituzione del consigliere dimissionario Giuseppe Angelo Gatti, Antonio Mazzara quale nuovo consigliere di amministrazione.

Alla data della Relazione, pertanto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica per tre esercizi sociali fino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2009, risulta così composto:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	INDIP. TUF	% PRESENZE CDA	ALTRI INCARICHI (*)
Carlo Bombelli	Presidente	19.02.2007	n.a.	x				100	
Giovanni Saleri	Vice-Presidente	19.02.2007	n.a.		X			100	
Alessandro Sponchioni	Amministratore	19.02.2007	n.a.		X			84,62	
Antonio Mazzara	Amministratore Delegato	30.10.2008	n.a.	x				92,31	
Michele Bargauan	Amministratore	19.02.2007	n.a.		x			92,31	
Francescoarena	Amministratore	19.02.2007	n.a.		X	x	x	92,31	
Davide Domenico Enderlin	Amministratore	18.03.2008	n.a.		x			38,46	
Simone Cimino	Amministratore	19.02.2007	n.a.		x			76,92	
Dante Daniele Buizza	Amministratore	19.02.2007	n.a.		x	x	x	100	
Guido Arturo De Vecchi	Amministratore	19.02.2007	n.a.		x			92,31	

(*) Nota: la voce "altri incarichi" indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate.

Le caratteristiche personali e professionali degli amministratori, con indicazione in dettaglio degli incarichi ricoperti in altre società quotate sono riportate in allegato alla Relazione.

La presenza di amministratori non esecutivi e indipendenti nell'organo amministrativo dell'Emittente è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori; il contributo degli amministratori indipendenti permette inoltre al consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e quelli degli azionisti di controllo.

Alla data 30 novembre 2009, ai sensi di quanto deliberato nella riunione del 23 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha ritenuto di istituire il comitato per il controllo interno ma non ha ritenuto di istituire il comitato nomine ed il comitato per le remunerazioni previsti dal Codice di Autodisciplina in quanto giudicati non coerenti con l'attuale assetto della proprietà azionaria e con le modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

In data 18 marzo 2008 ha cessato la propria carica il seguente amministratore:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL/AL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	% CDA	ALTRI INCARICHI (*)
Marco Andrea Vismara	Amministratore	Dal 19.02.2007 al 18.03.2008	n.a.		X		n.a.	

(*) Nota: la voce "altri incarichi" indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate.

Contestualmente è stato nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1 c.c., il consigliere Davide Domenico Enderlin in sostituzione di Marco Andrea Vismara.

In data 30 ottobre 2008 ha cessato la propria carica il seguente amministratore:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL/AL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	% CDA	ALTRI INCARICHI (*)
Giuseppe Angelo Gatti	Amministratore	Dal 19.02.2007 al 30.10.2008	n.a.		x		n.a.	

(*) Nota: la voce "altri incarichi" indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate.

Contestualmente è stato nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1 c.c., il consigliere Antonio Mazzara in sostituzione di Giuseppe Angelo Gatti.

L'assemblea ordinaria dei soci in data 28 gennaio 2009 ha confermato tali nomine.

Gli amministratori così nominati scadranno insieme agli altri amministratori alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2009.

L'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2009 per il giorno 25 gennaio 2010, in prima convocazione, e per il giorno 26 gennaio 2010, in seconda convocazione, sarà chiamata al rinnovo dell'organo amministrativo.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori ad ogni singolo amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto previsto dal Principio 1.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 19 febbraio 2007 ha disposto che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano almeno 4 (quattro) volte all'anno e con periodicità non inferiore a 3 (tre) mesi.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date:

- 30 ottobre 2008;
- 19 dicembre 2008;
- 13 gennaio 2009;
- 06 febbraio 2009;
- 12 febbraio 2009;
- 06 marzo 2009;
- 27 aprile 2009 ore 16;
- 27 aprile 2009 ore 17;
- 06 maggio 2009;
- 27 maggio 2009;
- 26 giugno 2009;
- 03 agosto 2009;
- 10 agosto 2009.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 2,5 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Oltre alla riunione già tenutasi in data 23 ottobre 2009, il calendario dei principali eventi societari 2009/2010 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre riunioni nelle seguenti date:

- entro 12 febbraio 2010 per resoconto intermedio di gestione al 31.12.2009;
- entro 28 maggio 2010 per relazione semestrale al 31.03.2010;

- entro 6 agosto 2010 per resoconto intermedio di gestione al 30.06.2010.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'assemblea dei soci. Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la competenza con riferimento alle deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del c.c. e la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* del c.c., quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del c.c.;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; nonché
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo strategico economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ponendo particolare attenzione alle operazioni con parti correlate ed a quelle in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, periodicamente.

Secondo la prassi societaria allo scopo di consentire agli amministratori di svolgere il loro compito con cognizione di causa e consapevolezza sono messi a disposizione, generalmente preventivamente, documenti ed informazioni attinenti agli argomenti oggetto di trattazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo e alla gestione dei conflitti di interesse. Conformemente alle disposizioni normative vigenti ed allo Statuto, al Consiglio di Amministrazione sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati.

E' di competenza del Consiglio di Amministrazione l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio. In attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio riferisce agli azionisti in assemblea.

In ossequio all'articolo 2391-bis del c.c. nonché al Principio 9.P.1. del Codice di Autodisciplina relativo all'obbligo del Consiglio di Amministrazione di adottare misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale, il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2007, ha stabilito:

- (i) che le operazioni con parti correlate debbano rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale;
- (ii) che gli amministratori che hanno un interesse anche solo potenziale o indiretto nell'operazione provvedano ad informarne tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio e si allontanino dalla riunione al momento della deliberazione;
- (iii) che qualora il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione si avvalga dell'ausilio di esperti indipendenti.

5.3 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

1) Il Consiglio di Amministrazione ha nominato amministratori delegati dell'Emittente il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Bombelli e l'amministratore Antonio Mazzara.

Agli amministratori delegati Carlo Bombelli e Antonio Mazzara sono stati conferiti, in via disgiunta tra loro, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale con un limite di € 1.000.000 per singola operazione e, in via congiunta tra loro Carlo Bombelli con Antonio Mazzara, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi per l'istruttoria di gare d'appalto e/o gare in genere, la sottoscrizione di contratti commerciali, il rilascio di "performance bond" e/o garanzie tecniche connesse a tutti gli atti necessari ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, per singola operazione eccedente € 1.000.000 e con il limite di € 10.000.000. Agli stessi, in via disgiunta tra loro, è stata delegata la facoltà di rilasciare specifiche deleghe e procure, anche a terzi, per determinati atti o categorie di atti, sempre nei limiti di cui sopra. Infine, spetta loro, in via disgiunta, la firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio.

All'amministratore delegato Carlo Bombelli è stato attribuito l'incarico di definire, ricercare e supervisionare lo sviluppo dei prodotti sia per la funzionalità dei medesimi che per il loro impatto aziendale ("design and product assessment").

All'amministratore delegato Antonio Mazzara è stato confermato l'incarico, in relazione all'ampliamento ed alla crescita del "core business" aziendale, di aggiornare il modello organizzativo aziendale, definire un piano industriale ed elaborare progetti strategici e "business plan" mirati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

2) Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.06.2009, gli amministratori delegati Giovanni Saleri, Michele Bargauan e Alessandro Sponchioni hanno rimesso le deleghe operative in essere mentre all'amministratore Michele Bargauan è stato confermato l'incarico concernente la responsabilità ed il coordinamento dell'attività di ricerca e sviluppo per l'Emittente e per le società da essa controllate e/o collegate, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lo studio di nuovi prodotti, il deposito di brevetti, di licenze e di marchi, la ricerca scientifica a supporto della produzione per le società del gruppo, il mantenimento ed il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per programmi di ricerca e sviluppo nonché l'attivazione di domande per la richiesta di fondi inerenti i programmi di ricerca.

3) In data 11.12.2009 sono state ricevute le dimissioni da amministratore delegato da parte di Carlo Bombelli.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2009, si è preso atto della remissione e della conseguente revoca all'amministratore delegato Carlo Bombelli:

- A)** di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti necessari ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, con un limite di € 1.000.000 per singola operazione e da esercitarsi con firma singola;
- B)** di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi per l'istruttoria di gare d'appalto e/o gare in genere, la sottoscrizione di contratti commerciali, il rilascio di "performance bond" e/o garanzie tecniche connesse a tutti gli atti necessari ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, per singola operazione eccedente € 1.000.000 e con un limite di € 10.000.000 da esercitarsi con firma congiunta (con l'amministratore delegato Antonio Mazzara);
- C)** della facoltà e la possibilità di rilasciare specifiche deleghe e procure, anche a terzi, per determinati atti o categorie di atti, nei limiti sempre dei poteri, come era previsto nei limiti e nei poteri a suo tempo conferiti;
- D)** dell'incarico di definire, ricercare e supervisionare lo sviluppo dei prodotti sia per la funzionalità dei medesimi che per il loro impatto aziendale ("design and product assessment").

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2009, si è ratificato, confermato e attribuito all'amministratore delegato Antonio Mazzara:

- A)** tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti necessari ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, con un limite di € 2.000.000 per singola operazione e da esercitarsi con firma singola;
- B)** tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi per l'istruttoria di gare d'appalto e/o gare in genere, la sottoscrizione di contratti commerciali, il rilascio di "performance bond" e/o garanzie tecniche connesse a tutti gli atti necessari ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, per singola operazione eccedente l'importo di € 2.000.000 e con un limite di € 10.000.000 da esercitarsi con firma singola;
- C)** la facoltà e la possibilità di rilasciare specifiche deleghe e procure, anche a terzi, per determinati atti o categorie di atti, nei limiti sempre dei poteri come sopra conferiti; allo stesso infine spetterà sempre disgiuntamente la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio;

D) l'incarico, in relazione all'ampliamento ed alla crescita del "core business" aziendale, di aggiornare il modello organizzativo aziendale, definire un piano industriale ed elaborare progetti strategici e "business plan" mirati, da sottoporre comunque all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2009, si è ratificata e confermata l'attribuzione a Michele Bargauan dell'incarico concernente la responsabilità ed il coordinamento dell'attività di ricerca e sviluppo per l'Emittente e per le società da essa controllate e/o collegate, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lo studio di nuovi prodotti, il deposito di brevetti, di licenze e di marchi, la ricerca scientifica a supporto della produzione per le società del gruppo, il mantenimento ed il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per programmi di ricerca e sviluppo nonché l'attivazione di domande per la richiesta di fondi inerenti i programmi di ricerca.

Presidente

Ai sensi dello Statuto, il Presidente inoltre convoca il Consiglio di Amministrazione e coordina e presiede le attività dello stesso durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Inoltre, la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale spettano al presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno degli amministratori delegati anche in via disgiunta tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal Consiglio di Amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente;
- non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1 lettera c) del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009, gli amministratori delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità almeno trimestrale.

5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri consiglieri esecutivi rispetto a quelli già indicati.

5.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Degli 8 amministratori non esecutivi (9 dal 11.12.2009), il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che gli amministratori non esecutivi Francesco Marena e Dante Daniele Buizza sono in possesso di requisiti tali da poterli qualificare quali amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza dei Principi 3.P.1 e 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, ha altresì disposto che lo stesso Consiglio di Amministrazione valuti almeno una volta l'anno la sussistenza dei requisiti di indipendenza di tali amministratori e, in particolare, le relazioni dagli stessi intrattenute con l'Emittente o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, comunicando al mercato l'esito di tale valutazione.

La valutazione dei requisiti di indipendenza, effettuata in occasione della nomina, è stata rinnovata, in ottemperanza a quanto sopra, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2009 con contestuale approvazione di una procedura interna volta ad identificare i requisiti e le caratteristiche dei consiglieri indipendenti.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato, la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui sopra e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto necessario riunirsi in assenza di altri amministratori.

5.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione del limitato numero dei consiglieri indipendenti, non è stata istituita la figura del *Lead Independent Director* di cui al Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

La Società ha provveduto ad istituire, in formato elettronico, il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF ed un regolamento sulla tenuta del registro stesso.

Codice di comportamento – *internal dealing*

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un codice di comportamento in materia di *internal dealing*, che recepisce la normativa contenuta negli articoli 152 *sexies* e 152 *octies* del Regolamento Emittenti. Il codice disciplina (i) gli obblighi informativi concernenti operazioni finanziarie effettuate da soggetti che, in virtù della posizione ricoperta, potrebbero avere accesso a notizie *price sensitive*; e (ii) le eventuali limitazioni inerenti l'effettuazione di tali operazioni.

Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti

In ossequio al Principio 4.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'adozione di procedure sia di gestione dei flussi informativi interni alla Società sia di coordinamento della comunicazione all'esterno delle informazioni riguardanti la Società, volta ad evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, intempestivo o in forma incompleta ed inadeguata.

Particolare attenzione viene dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del TUF, la cui esternalizzazione, in virtù della loro rilevanza, potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni delle azioni della Società.

Le comunicazioni vengono immesse nel circuito NIS (Network Information System) secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia e quindi pubblicate sul sito *internet* della Società www.screen.it alla sezione Investor Relations / Comunicati Stampa.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Lo Statuto prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle dimensioni aziendali, non ha ritenuto necessario nominare né il comitato per la remunerazione, né il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. Ha invece esaminato la possibilità di nominare un Comitato di Controllo interno e ha ritenuto opportuno la nomina di tale comitato quando sarà stato deliberato il rinnovo degli organi sociali in sede di Assemblea dei soci convocata per il 25 gennaio 2010, in prima convocazione e 26 gennaio 2010, in seconda convocazione.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Si rinvia al precedente punto 7.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si rinvia al precedente punto 7.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche in considerazione, in particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente ed inoltre quest'ultimi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata dall'assemblea dei soci.

Nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e cumulativamente nel corso dell'Esercizio:

NOMINATIVO	CARICA	EMOLUMENTO PER LA CARICA (EURO/000)	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI	TOTALE
Carlo Bombelli (*)	Presidente	256	18			274
Giovanni Saleri (*)	Vice Presidente	205	3			208
Alessandro Sponchioni (*)	Amministratore	212	3			215
Antonio Mazzara (**)	Amministratore Delegato	15				15
Michele Bargauan (*)	Amministratore	220	265			485
Francesco Marena	Amministratore indipendente	24				24
Davide Domenico Enderlin	Amministratore	15				15
Simone Cimino	Amministratore	15				15
Giuseppe Angelo Gatti (**)	Amministratore Delegato	170	3			173
Dante Daniele Buizza	Amministratore indipendente	15				15
Guido Arturo De Vecchi	Amministratore	15				15

(*) Nota: si segnala che il Presidente Carlo Bombelli ha rimesso le deleghe operative in data 11.12.2009, mentre gli amministratori Giovanni Saleri, Michele Bargauan e Alessandro Sponchioni hanno rimesso le deleghe operative in data 26.06.2009.

(**) Nota: si segnala che l'amministratore Giuseppe Angelo Gatti è cessato dalla carica in data 30 ottobre 2008 e in sua sostituzione è stato nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1 c.c., il consigliere Antonio Mazzara.

L'assemblea dei soci dell'Emittente del 19 febbraio 2007 ha deliberato di corrispondere a ciascun amministratore, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, un compenso per ciascun esercizio, in ragione d'anno di Euro 15.000.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Come già specificato al paragrafo 7, il Consiglio ha esaminato la possibilità di nominare un Comitato di Controllo interno e ha ritenuto opportuno nominare i componenti di detto comitato non appena sarà stato deliberato il rinnovo degli organi sociali in sede di Assemblea dei soci convocata per il 25 e 26 gennaio 2010.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza della gestione nonché l'affidabilità dell'informazione finanziaria.

L'Emittente e le sue controllate sono dotate di un sistema di controllo interno che è ritenuto dal Consiglio di Amministrazione della Società adeguato alla dimensione ed alla natura dell'attività esercitata ed idoneo a presidiare efficacemente le principali aree di rischio tipiche dell'attività, la salvaguardia dei beni aziendali, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Nel corso dell'esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione ha monitorato sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali fossero opportunamente gestiti e ha valutato l'adeguatezza dell'organo preposto al controllo interno in relazione alla dimensione ed alla natura dell'attività esercitata.

12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno anche alla luce delle dimensioni aziendali, ma ha provveduto alla nomina di un comitato per il controllo interno, come già indicato al precedente punto 11.

12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dell'adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, si avvale della collaborazione di un preposto al controllo interno che è stato individuato nella figura di Carla Sora, in considerazione della sua approfondita conoscenza di tutte le realtà dei processi in essere dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito la remunerazione del preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il responsabile per il controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e ha riferito del proprio operato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in particolare circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi ed ha espresso la propria valutazione circa l'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il preposto al controllo interno è responsabile della funzione di *internal audit*.

L'*Internal Auditor* è tenuto ad assolvere il proprio compito operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità; ha il compito di verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti, inoltre, stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento. L'*Internal Auditor* ha riferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta.

12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

In data 2 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione sia del Codice Etico di Gruppo, sia del Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Emittente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, così come successivamente modificato e/o integrato (il "D.Lgs. 231/2001"), con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportano la responsabilità amministrativa della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della vigente normativa, in data 28 novembre 2007 ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza cui sono stati attribuiti i compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001 nelle persone di Flavio Di Pietro, dirigente, di Dante Daniele Buizza, consigliere indipendente, e di Ornella Archetti, sindaco effettivo.

In data 30 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato Carla Sora, dirigente, componente dell'Organismo di Vigilanza, in sostituzione del dimissionario Flavio Di Pietro.

In data 26 giugno 2009 è stato nominato quale membro dell'Organo di Vigilanza il sig. Alberto Pavesi,

L'Organismo di Vigilanza si è regolarmente riunito nel corso dell'Esercizio nelle seguenti date:

- 14 ottobre 2008;
- 11 novembre 2008;
- 6 febbraio 2009;
- 18 giugno 2009;

E' inoltre stata redatta, e verrà presentata entro dicembre al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, la relazione annuale dell'Organo di Vigilanza.

Con l'ausilio di consulenti esterni, ha condotto le attività di verifica e aggiornamento del primo Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2007, con l'obiettivo di allineare il Modello Organizzativo agli orientamenti della giurisprudenza in materia di efficacia del modello e alle specifiche fattispecie di reato contemplate dal D.lgs. 231/2001, con particolare riferimento alle ultime novità in tema di infortuni sul Lavoro e di formazione del personale dipendente e direttivo. Sono inoltre in corso di attivazione le formalità per la nomina dei rispettivi Organi di Vigilanza nelle società controllate dall'Emittente (RRD S.r.l.e Tivuitalia S.r.l., ed alla società collegata Innovation S.r.l.).

12.4 SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

L'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato conferito dall'assemblea dei soci alla suddetta società in data 19 febbraio 2007 per una durata di nove esercizi e, pertanto, per gli esercizi dal 2007 al 2015 compresi.

12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 154-bis del TUF è Carla Sora la cui nomina è stata ratificata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2009..

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di professionalità stabiliti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti per i sindaci.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri (ivi inclusi poteri di spesa per avvalersi di eventuali consulenze esterne) e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, fornendo al medesimo strumenti tali da metterlo in condizione di assumersi le responsabilità poste a suo carico, in relazione alla natura, alle dimensioni ed alle caratteristiche organizzative dell'impresa.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi ed esamina e approva le operazioni ordinarie e straordinarie aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del TUF, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, con periodicità almeno trimestrale.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, in ossequio all'articolo 2391-bis del c.c. nonché al Principio 9.P.1. del Codice di Autodisciplina, esse devono rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; in particolare deve essere garantito che gli amministratori provvedano ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanino dalla riunione al momento della deliberazione.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione è sempre stato adeguatamente informato circa i progetti di operazioni significative intervenute nell'esercizio con parti correlate, provvedendo alla loro approvazione previa verifica della loro correttezza sia sul piano sostanziale che su quello procedurale. In data 23 ottobre 2009 è inoltre stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la procedura interna per l'individuazione e la corretta trattazione della disciplina delle parti correlate.

La procedura per il compimento di operazioni infra-gruppo e con altre parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione stabilisce che le operazioni con parti correlate sono considerate come non rilevanti qualora: (i) non possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società; (ii) siano operazioni infra-gruppo che non siano atipiche, inusuali o regolate a condizioni diverse da quelle di mercato e abbiano, singolarmente, un valore non superiore ad Euro 300.000. Con riferimento alle operazioni di cui al punto (ii) si segnala che sono escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al consiglio di amministrazione le operazioni infra-gruppo che rientrano nell'attività caratteristica di SSBT e che sono regolate a condizioni, termini e/o modalità non significativamente difformi da quelle di mercato, normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche di un'operazione con Parti Correlate lo richiedano, al fine di evitare che l'operazione stessa venga realizzata a condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra le parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione richiede: (i) una preventiva informativa esauriente, sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, sul procedimento valutativo seguito; e (ii) un parere preventivo da parte del Comitato per il controllo interno, quando istituito. In considerazione della natura, del valore e delle caratteristiche dell'operazione il Consiglio potrà richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti.

Qualora gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni con Parti Correlate, sono tenuti: (i) ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo; e (ii) ad allontanarsi, ove richiesto dalla maggioranza dei Consiglieri presenti, dalla riunione al momento della deliberazione.

Con particolare riguardo all'operazione di acquisizione da parte dell'Emittente della partecipazione totalitaria in R.R.D. S.r.l. detenuta da Waiting 4 S.p.A., si precisa che in data 19 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio di una approfondita attività istruttoria finalizzata ad acquistare la partecipazione pari al 100% delle quote rappresentative il capitale sociale di RRD S.r.l. contenente l'intero ramo d'azienda operativo corrispondente a R.R.D. S.p.A., includendo il 51% del capitale sociale di Tivitalia S.r.l. ed il 51% del capitale sociale di RRD U.S.A. Inc..

In tale sede è stato dato mandato al Presidente Carlo Bombelli e al Vice Presidente Giovanni Saleri di proseguire tutte le attività istruttorie preliminari e propedeutiche per addvenire alla definizione di un accordo quadro con i soci di R.R.D. S.r.l., confermare l'incarico, in qualità di advisor, ad Abaxbank con sede in Milano, di determinare (in linea di massima) il corrispettivo, di costituire un Comitato denominato "Operazione straordinaria RRD" composto da 7 consiglieri di cui 4 esecutivi, 1 non esecutivo e 2 indipendenti per esprimere parere preventivo al servizio del Consiglio di Amministrazione sulla fattibilità, correttezza e convenienza strategica dell'operazione e di dare incarico al Professor Angelo Miglietta dell'Università degli Studi di Torino di rilasciare parere di congruità ("fairness opinion") sull'operazione RRD.

A quella data, in effetti, vi erano 2 componenti del Consiglio di Amministrazione (senza deleghe e/o incarichi operativi) di Waiting 4 S.p.a. che contemporaneamente ricoprivano la carica di amministratori anche nell'Emittente (Simone Cimino e Guido de Vecchi).

Si è ravvisata, pertanto, la necessità che l'Emittente costituisse all'interno del Consiglio di Amministrazione un Comitato per la valutazione della suddetta operazione straordinaria ai fini dell'elaborazione un parere autonomo in ordine alla fattibilità, correttezza e convenienza dell'operazione.

In data 13 gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato "Operazione straordinaria RRD" (costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2008, con modalità operative come sopra descritte), ha conferito, in via disgiunta tra di loro, al Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Bombelli ed al Vice Presidente Giovanni Saleri, ogni più ampio potere per la sottoscrizione del contratto di acquisto della partecipazione in R.R.D. S.r.l. e per tutti gli adempimenti conseguenti, contratto perfezionatosi poi in data 26 gennaio 2009.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 23 dello Statuto contiene le disposizioni che disciplinano l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale prevista per la società dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti.

Le liste devono essere depositate, secondo quanto disposto dall'articolo 23 dello Statuto, presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Almeno uno dei sindaci effettivi e uno dei sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Lo Statuto prevede che due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono tratti dalla seconda lista più votata.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza dei soci.

In caso di parità di voti fra liste, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. In particolare i sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma, TUF e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, dovesse essere presentata una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati sindaci effettivi e sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione delle liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più sindaci con il metodo del voto di lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Ove sia necessario provvedere alle nomine dei sindaci effettivi o supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2401 del c.c., l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 19 febbraio 2007, prima dell'ammissione delle azioni dell'Emittente alle negoziazioni e rimane in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 30 settembre 2009.

I componenti del Collegio Sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono indicati nella seguente tabella:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	INDIP. DA CODICE DI	% PARTECIPAZIONI	ALTRI INCARICHI(*)
------------	--------	---------------	-------	---------------------	------------------	--------------------

				AUTODISCIPLINA	COLLEGIO SINDACALE	
Riccardo Alloisio	Presidente	19.02.2007	n.a.	x	92,31%	
Savio Gariboldi	Sindaco effettivo	19.02.2007	n.a.	x	100%	
Ornella Archetti	Sindaco effettivo	19.02.2007	n.a.	x	100%	
Antonio Faglia	Sindaco supplente	19.02.2007	n.a.	x	n.a.	
Alessia Martinelli	Sindaco supplente	19.02.2007	n.a.	x	n.a.	

(*) Nota: la voce "altri incarichi" indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate.

Le caratteristiche personali e professionali dei sindaci, con indicazione in dettaglio degli incarichi ricoperti in altre società quotate sono riportate in allegata alla Relazione.

Il numero di riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio è stato di 7.

In conformità con quanto previsto dallo Statuto, non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità ovvero non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla Procedura per la verifica dell'indipendenza degli amministratori e sindaci approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2009.

Così come indicato nel punto 13 per il Consiglio di Amministrazione, anche per il Collegio Sindacale, per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, esse devono rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; in particolare deve essere garantito che i sindaci provvedano ad informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando il rispetto delle normative vigenti in materia. La Società ha commissionato alla società di revisione incarichi di natura diversa dal controllo contabile; pertanto, anche con riferimento a questo profilo, è stata rilevata la completa indipendenza della società di revisione.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della sua attività, si è coordinato con il Dirigente Preposto Carla Sora, ha effettuato in data 18 maggio 2009 la riunione annuale con la Società di Revisione e l'Organo di Vigilanza.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti; la suddetta sezione del sito internet dell'Emittente www.screen.it è denominata *Investor Relations*.

L'Emittente ha identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*) nella persona di Carla Sora ed è stato inoltre attivato un indirizzo *e-mail* dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investors@screen.it). Nel corso dell'esercizio è stato dato incarico ad una società di consulenza (Barabino & Partners) per lo svolgimento dell'attività di *investor Relator* e comunicazione.

17. ASSEMBLEE

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente contempla la comunicazione preventiva di cui all'articolo 2370, comma 2, c.c. nell'articolo 10 dello Statuto che recita quanto segue: "Hanno diritto di intervenire all'assemblea i possessori di azioni aventi diritto di voto in quell'assemblea che abbiano ottenuto dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti apposita attestazione comprovante il deposito

delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da comunicarsi alla Società, in conformità alla normativa applicabile, almeno 2 (due) giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare”.

Ciascun socio potrà farsi rappresentare in assemblea, mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

La Società ha inoltre approvato, con delibera dell'assemblea del 26 febbraio 2008, un regolamento assembleare per disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, che è disponibile anche sul sito *internet* www.screen.it alla sezione Investor Relations / Corporate Governance / Documenti Corporate.

Per agevolare ed incentivare la più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee, oltre alla rigorosa osservanza degli obblighi pubblicitari di legge, la Società fornisce la tempestiva diffusione delle informazioni relative alla convocazione delle adunanze sul sito *internet* (www.screen.it). Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli azionisti presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società e ne dà conto in sede assembleare, la relazione di cui all'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno, al fine di garantire agli azionisti un'adeguata informativa sugli argomenti che saranno discussi e deliberati durante l'assemblea affinché gli stessi possano esprimere il proprio voto in modo consapevole.

Sul sito istituzionale www.screen.it, sono disponibili i documenti e le informazioni di interesse degli azionisti e degli investitori istituzionali, con particolare riferimento alle modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze in considerazione della circostanza che, nonostante le variazioni nella capitalizzazione di mercato, il posizionamento delle azioni della Società è ritenuto in linea con la classe di capitalizzazione prevista da Consob per la Società.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

I cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento sono indicati negli specifici paragrafi della Relazione.

Allegato:

- caratteristiche personali e professionali degli amministratori e dei sindaci in carica.

Allegato alla Relazione sul Governo Societario**Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori e Sindaci in carica****A) Consiglio di Amministrazione**

I componenti del consiglio di amministrazione, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Carlo Bombelli	Vaiano Cremasco (CR), 24 gennaio 1960
Vice Presidente	Giovanni Saleri	Crema (CR), 27 dicembre 1965
Amministratore Delegato	Antonio Mazzara	Catania, 25 marzo 1968
Amministratore	Alessandro Sponchioni	Crema (CR), 9 novembre 1971
Amministratore	Michele Bargauan	Milano (MI), 7 febbraio 1952
Amministratore	Simone Cimino	Porto Empedocle (AG), 25 luglio 1961
Amministratore	Guido De Vecchi	Milano (MI), 4 agosto 1966
Amministratore	Davide Enderlin	Lugano (Svizzera), 18 gennaio 1972
Amministratore indipendente	Francesco Marena	Genova (GE), 19 luglio 1936
Amministratore indipendente	Dante Daniele Buizza	Travagliato (BS), 5 novembre 1950

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione e degli amministratori.

Carlo Bombelli inizia ad occuparsi di radiofonia nel 1976 e nel 1981 fonda una società che si occupa della manutenzione di apparati per la trasmissione televisiva. Nel 1988 fonda Screen Service Italia. Dal 1991 ricopre la carica di amministratore unico di un'emittente televisiva regionale lombarda. Dal 1994 si dedica esclusivamente a Screen Service Italia. Dal 1996 ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente (già Screen Service Italia). A lui si devono l'ideazione, lo studio e la messa a punto dei nuovi prodotti e la continua spinta all'innovazione aziendale. Con un'esperienza ultraventennale nel mercato di riferimento dell'Emittente, cura personalmente i rapporti con i principali clienti, nazionali ed internazionali.

Giovanni Luca Saleri conosce Carlo Bombelli nel 1981, con cui inizia a collaborare nell'attività di installazione e manutenzione di impianti di trasmissione. Nel 1986 diviene responsabile tecnico degli studi di produzione di Telemarket. Nel 1988 fonda, insieme ad altri soci, Albatros Film & Video, casa di produzione televisiva e cinematografica, di cui diventa direttore tecnico. Dal 1996 diviene amministratore delegato dell'Emittente (già Screen Service Italia). In questi anni, oltre alle funzioni amministrative, strategiche, finanziarie e ai rapporti con gli istituti di credito, ha svolto anche una mirata attività commerciale dedicandosi a gare d'appalto per enti pubblici e privati.

Antonio Mazzara ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di RRD (Reti Radiotelevisive Digitali S.p.a. ora Waiting 4 S.p.a.), società leader nella fornitura su larga scala di tecnologie e soluzioni per la televisione mobile e, prima ancora, di General Manager di Hachette Rusconi Interactif S.p.A. (divisione nuovi media), vantando una *skill* professionale di alto livello nel settore delle comunicazioni, con una riconosciuta capacità di lettura strategica delle dinamiche del mercato. E' attualmente membro e *Officer* della *Harvard Business School Alumni* e membro della *VLAB Massachusetts Institute of Technology* che si occupa della messa a punto e della valutazione dei nuovi modelli d'impresa.

Alessandro Sponchioni inizia a collaborare con Screen Service Italia nel 1993 occupandosi del settore commerciale, sia con riferimento al mercato interno che all'*export*. Diviene socio di Screen Service Italia nel 1996, divenendone amministratore. Dal 1998, con l'avvio della produzione interna di apparati trasmettenti, si dedica al reperimento dei materiali divenendo responsabile dell'ufficio acquisti. In collaborazione con la direzione commerciale, definisce le strategie di ricerca di nuovi clienti.

Simone Cimino è amministratore dell'Emittente dal 2004. Fondatore, socio di maggioranza e presidente di Cimino e Associati Private Equity S.p.A. dal 1999 e presidente e amministratore delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2002, società di gestione di CNPEF, di CN DUE e di CNPEF Regione Siciliana SGR S.p.a.. Precedentemente, Cimino è stato amministratore delegato di LBO Italia S.r.l. e, prima ancora, è stato membro del *team* di corporate finance del Gruppo Montedison. Attualmente ricopre la carica di Vice Presidente di Arkimedita S.p.A., quotata al Mercato MTA, Vice Presidente di Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.a. Ricopre, inoltre, varie cariche in società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A. e CNPEF Regione Siciliana SGR S.p.a..

Michele Bargauan inizia la sua attività nel settore della radiotelevisione nel 1973. Nel 1975 fonda Antenna Milano, un laboratorio destinato al supporto tecnico delle nascenti reti locali. Nel 1976 il laboratorio entra a far parte di Televisione Commerciale Italiana e Michele Bargauan progetta i primi apparati digitali per la televisione. Nel 1978 si dedica, oltre che all'attività di progettazione, anche alla gestione della società. A partire dal 1983, progetta e realizza alcuni apparati chiave per lo sviluppo della televisione digitale. Dal 1986 al 1990 è presidente di Finanziaria Televisiva S.p.A. Lascia ogni incarico manageriale nel 1993 per dedicarsi alla ricerca e fonda MB International S.r.l. A partire dal 1997, brevetta procedimenti e metodi, pubblica ricerche e tiene corsi. A seguito dell'acquisizione di M.B.I.T.L. da parte dell'Emittente, nel 2006 riveste il ruolo di direttore della ricerca e sviluppo di S.S.B.T. S.p.a. e partecipa allo studio, sperimentazione e progettazione di soluzioni innovative per la Radiodiffusione Televisiva Digitale. È responsabile operativo del laboratorio di ricerca e sviluppo della divisione M.B.I.T.L. e gestisce tutti i rapporti con i fornitori strategici di tecnologia.

Guido De Vecchi è amministratore dell'Emittente dal 2004. Dottore commercialista dal 1993, vanta dieci anni di esperienza nel *private equity*, oltre ad un'esperienza come direttore finanziario in azienda. Consigliere delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2005, ha iniziato a lavorare per Cimino e Associati Private Equity S.p.A. nel 2003, dopo quattro anni passati come *investment manager* presso Interbanca Investimenti SGR S.p.A., società di gestione di fondi chiusi di diritto italiano. Precedentemente ha lavorato per cinque anni come direttore finanziario presso Mollificio S. Ambrogio S.p.A. e, ancora prima, per due anni come analista in Arca Merchant S.p.A. Attualmente ricopre la carica di consigliere di Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.a., quotata MTA di Borsa e in altre società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A.

Davide Enderlin. Dal 1993 al 1999 frequenta l'Università di Basilea ottenendo la licenza in diritto nell'estate del 1999 con indirizzo in "Unternehmenssteuerrecht" (diritto fiscale delle imprese) con il Professor Boechli. Nel 2000 inizia il praticantato presso lo studio dell'Avvocato Arnaldo Bolla e per tre mesi alla Pretura di Lugano. Dal 1 dicembre 2000 inizia la collaborazione con lo studio legale del padre, sito a Lugano, in qualità di lic.iur. seguendo espressamente il settore societario e di consulenza gestionale nel medesimo campo. In quest'ottica entra in numerosi Consigli di Amministrazione di società svizzere attive nei settori più disparati. Dal 2006 ha il titolo di Master of Law (MLaw) conseguito alla facoltà di diritto di Basilea.

Francesco Marena è amministratore indipendente dell'Emittente dal 2007. Nel 1971 ha fondato lo studio legale Marena Bonvicini Ludergrani - MBL & Partners, con sede sia a Milano che a Bologna, dopo aver maturato una decennale esperienza presso un importante gruppo multinazionale italiano. Attivo in particolare nel campo societario, finanziario, delle acquisizioni e contrattuale in genere, per operazioni sia italiane che internazionali, svolge anche funzioni di arbitro in procedure nazionali e internazionali. Inoltre, è membro del consiglio di amministrazione di varie società e istituzioni finanziarie, in Italia e all'estero.

Dante Daniele Buizza è amministratore indipendente dell'Emittente dal 2007. Avvocato in Brescia dal 1980, è specializzato in diritto civile, commerciale, industriale, bancario, dell'economia e di borsa, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Ha accumulato significative esperienze giudiziali e stragiudiziali in tali settori, occupandosi anche di problematiche attinenti la responsabilità degli amministratori e dei sindaci di società di capitali. Ha ricoperto incarichi elettivi nella pubblica amministrazione nonché in organi amministrativi e di controllo di società di capitali. Attualmente è consigliere della Centrale del Latte S.p.A. di Brescia.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione in società quotate diverse dall'Emittente.

Cognome e cognome	Società	Carica
Simone Cimino	Arkimedica S.p.A.	Vice Presidente Amministratore Delegato
	Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Vice Presidente Amministratore Delegato
Guido Arturo De Vecchi	Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Amministratore
Davide Enderlin	Burani Design Holding	Amministratore

B) Collegio Sindacale

I componenti del collegio sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Riccardo Alloisio	Verolanuova (BS), 8 settembre 1968
Sindaco effettivo	Savio Gariboldi	Monza (MI), 9 agosto 1960
Sindaco effettivo	Ornella Archetti	Iseo (BS), 5 luglio 1963
Sindaco supplente	Antonio Faglia	Brescia (BS), 5 marzo 1959
Sindaco supplente	Alessia Martinelli	Lovere (BG), 26 novembre 1973

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del collegio sindacale e dei sindaci.

Riccardo Alloisio è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1995 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Dottore commercialista, esperto in operazioni di fusione e acquisizione, consulente fiscale e societario di gruppi industriali e finanziari, operanti in Italia e all'estero, è socio dello studio Pernigotto e Associati con sedi in Brescia e Milano. Dal 1993 al 1996 ha svolto attività di revisione contabile presso la società Ernst & Young. Ricopre incarichi di sindaco effettivo e di amministratore in diverse società.

Ornella Archetti è iscritta al Collegio dei Ragionieri (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1989 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista con esperienza in materia di operazioni straordinarie e, in particolare, in materia di fusioni e scissioni di società di capitali, cessioni e conferimenti di azienda. Dal 1995 è socia dello Studio Bino e Associati, con sede in Iseo (BS). Ha ricoperto l'incarico di sindaco e revisore contabile in società di capitali e fondazioni. E' stata inoltre consigliere nel Direttivo del Collegio dei Ragionieri di Brescia.

Savio Gariboldi è iscritto al Collegio dei Ragionieri (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Monza dal 1986 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista esperto in materia societaria, fiscale e di consulenza del lavoro, ricopre incarichi di sindaco effettivo in società quotate e in società industriali dei settori meccanico, alimentare, elettronico, cosmetico ed informatico, nonché in *holding* di partecipazioni.

Antonio Faglia è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1986 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Titolare dello studio omonimo di commercialisti con sede in Brescia (BS), autore di diversi articoli e pubblicazioni in materia di finanza aziendale e diritto societario e tributario, ha ricoperto le cariche di sindaco e di amministratore di diverse società. È stato nominato dal Tribunale di Brescia curatore e coadiutore del curatore fallimentare in diverse procedure concorsuali nonché consulente tecnico di ufficio in cause civili di natura economica e finanziaria.

Alessia Martinelli è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 2003 e al Registro dei Revisori Contabili dal 2003. Dottore commercialista con esperienza in procedure concorsuali, diritto societario e consulenza fiscale, collabora con lo studio Pernigotto e Associati dal 1998. Ricopre incarichi di sindaco effettivo in diverse società, di revisore unico e di curatore fallimentare.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale in società quotate diverse dall'Emittente:

Nome e cognome	Società	Carica
Savio Gariboldi	Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Sindaco Effettivo